

sava che le cose non fossero disperate a questo punto, e che si sentisse prima l'opinione di suo marito; lo speciale arrecava le sue spezierie, e per insino il mercante di vino era di opinione, che si dovesse, buono o mal grado, fargli tracannare almeno almeno un *picolo* del suo da quarantotto, il quale, diceva, richiamerebbe un morto alla vita. Ma già sopraggiunse il *virum quem*; colui che chiuse a ognuno la bocca. Il capo della contrada troncò ogni disparere, ed il misero fu portato a predelline nella mia gondola per ch'io lo conducessi a casa, essendo omai stato riconosciuto: intanto si trovarono già alcune caritatevoli persone, che lo aveano sollevato dell'impaccio della cravatta, del soprabito, e d'ogni peso delle saccocce, per agevolargli la respirazione, siccome diceano, ed i quali arnesi s'erano poi a caso smarriti nella gran calca. Compiuta questa mia spedizione che mi fruttò ben quattro lire, fui nuovamente chiamato da una giovinetta, che al bel grembiule di seta, ed alla candida mussolina che le copriva il capo, e le scendeva giù per le spalle, raffigurai tosto per una cameriera. Questa io condussi, secondo mi aveva additato, ad una riva tanto fuori di mano, ch'io stesso non la conosceva: quivi ella discese a terra, si notò il numero della barca, mi consegnò un cinque franchi, poi mi